

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVI Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**253<sup>a</sup> SEDUTA**

**MERCOLEDI' 8 LUGLIO 2015**

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

*A cura del Servizio Lavori d'Aula*  
*Ufficio del regolamento e dei resoconti*

**INDICE**

<b>Congedi</b> .....	3
<b>Disegni di legge</b>	
«Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali» (n. 997/A) (Seguito della discussione):	
PRESIDENTE .....	5,7
<b>Gruppo parlamentare</b>	
(Comunicazione di nota da parte del Presidente del Gruppo parlamentare NCD)	
PRESIDENTE .....	4
<b>Interrogazioni</b>	
(Annunzio di risposte scritte) .....	3
<b>Interpellanze</b>	
(Annunzio) .....	4
<b>Missione</b> .....	3
<b>Sull'ordine dei lavori</b>	
PRESIDENTE .....	5,6
VINCIULLO (NCD) .....	5,6

**ALLEGATO 1:**

interpellanza (testi) .....	9
-----------------------------	---

**ALLEGATO 2:**

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta .....	11
-----------------------------------------------------------------------	----

**ALLEGATO 3:****Risposte scritte ad interrogazioni**

Testo delle risposte scritte .....	17
------------------------------------	----

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 823 dell'onorevole Lentini ed altri  
numero 896 dell'onorevole Vinciullo  
numero 953 dell'onorevole Vinciullo e Ciaccio  
numero 2596 dell'onorevole Grasso

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

numero 2483 dell'onorevole Musumeci ed altri

**La seduta è aperta alle ore 16.13**

GRECO MARCELLO, *segretario f.f.*, dà lettura dei processi verbali delle sedute n. 251 e n. 252 del 7 luglio 2015 che, non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la giornata odierna gli onorevoli Forzese, Laccoto e Federico.

L'Assemblea ne prende atto.

**Missione**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ferrandelli è in missione, per ragioni del suo ufficio, dall'8 al 9 luglio 2015.

**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per la Salute

N. 823 - Notizie circa la legittimità delle procedure adottate dall'ARNAS 'Civico-Benfratelli' di Palermo per la selezione del personale ed il conferimento di incarichi temporanei.

Firmatari: Lentini Salvatore; Sudano Valeria; Nicotra Raffaele Giuseppe; Ruggirello Paolo

- Con nota prot. n. 23415/IN.16 del 16/05/2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 89566 del 24 novembre 2014, ai sensi dell'Art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, l'Assessore per la salute, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 896 - Interventi per la riattivazione del servizio di mammografia presso il distretto sanitario di Lentini (SR).

Firmatari: Vinciullo Vincenzo

- Con nota prot. n. 74444 del 30 settembre 2013, l'Assessore per la salute, ai sensi dell'art. 140 comma 5, Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

- Con nota prot. n. 24298/IN.16 del 21 maggio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 953 - Notizie sulle recenti nomine dei manager delle aziende sanitarie siciliane.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Ciaccio Giorgio

- Con nota prot. n. 25673/IN.16 del 29/05/2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 2596 - Interventi per la prevenzione del randagismo in Sicilia e monitoraggio sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie erogate.

Firmatari: Grasso Bernadette Felice

- da parte dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente

N. 2483 - Interventi al fine del rilascio dell'autorizzazione al ripascimento dell'arenile del ungomare di Sant'Alessio Siculo (ME).

Firmatari: Musumeci Nello; Ioppolo Giovanni; Formica Santi

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

### **Annunzio di interpellanze**

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze:

N. 304 - Chiarimenti sulla chiusura del centro per l'impiego di Vizzini (CT).

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Giuffrida Salvatore

N. 305 - Chiarimenti sull'assunzione di personale con qualifica di esattore di pedaggi autostradali avviata dal CAS (Consorzio autostrade siciliane).

- Presidente Regione

- Assessore Economia

Grasso Bernadette Felice; Cordaro Salvatore; Falcone Marco

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

### **Comunicazione di nota da parte del Presidente del Gruppo parlamentare NCD**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è arrivata una nota da parte del Presidente del Gruppo NCD. La leggo testualmente: "Signor Presidente, giorno 9 luglio 2015 il segretario nazionale del Nuovo Centro Destra ha convocato a Roma la deputazione del Gruppo parlamentare da me presieduto.

Pertanto, ove fosse possibile, si chiede di voler tenere in considerazione che in tale data vengano sospesi i lavori parlamentari".

Purtroppo, sono costretto a non accogliere questa richiesta perché più volte, come in Commissione ho anche ribadito, ci sono dei tempi piuttosto stretti ed entro domani la legge che domani andrà in esame dovrà essere approvata.

Capisco l'importanza dell'incontro dell'NCD a Roma, però, siamo costretti a procedere con una certa celerità all'approvazione di questo disegno di legge.

Tra l'altro, parlando con l'onorevole Alongi, mi diceva che l'incontro si terrà nel pomeriggio per cui facendo riferimento alla sua richiesta ho convocato l'Aula alle ore 11.00 del mattino.

### Sull'ordine dei lavori

VINCIULLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è la terza volta in quest'anno che la richiesta dei deputati del Gruppo parlamentare Nuovo Centro Destra di poter partecipare alla direzione nazionale del Partito viene bocciata da parte dell'Assemblea.

*Nulla quaestio*, ma sia chiaro, signor Presidente, che da oggi non ci sono più direzioni nazionali per nessuno, perché non sarebbe e non è assolutamente sopportabile l'idea che, quando si riunisce la direzione nazionale del Nuovo Centro Destra ai deputati di quest'Assemblea facenti parte della direzione nazionale del Partito dove risultano regolarmente dirigenti, venga impedita la possibilità di partecipare e ad altri, invece, nel passato è stata data.

Di conseguenza, prendiamo atto che l'orientamento della Presidenza è di questa natura, ma significa che, da oggi, non potrà più accadere che altri partiti abbiano la riunione della loro direzione nazionale e l'Assemblea non tenga seduta.

Veda, la potevamo accettare una volta, si poteva accettare la seconda volta ma è la terza volta consecutiva che ad una richiesta formulata dal Capogruppo del mio Partito viene posto il diniego da parte della Presidenza. E' una nuova prassi che si è inaugurata in questa Assemblea che prevede l'impossibilità per i deputati di partecipare alla riunione della propria direzione nazionale, a noi va bene nella misura in cui, da oggi, questa possibilità verrà negata anche ad altri Gruppi parlamentari, perché, se il Presidente dell'Assemblea dovesse esprimersi diversamente in occasione di altre direzioni nazionali, è chiaro che si verrebbe a creare un *vulnus* difficilmente colmabile fra il Nuovo Centro Destra e la Presidenza di questa Assemblea, per cui *nulla quaestio*.

Se per domani, anziché la riunione iniziare alle ore 11.00, la potessimo anticipare di una mezz'ora o, comunque, avessimo la certezza che alle ore 11.00 si inizi, i deputati del Nuovo Centro Destra cercheranno di svolgere le proprie funzioni in questa Assemblea come è giusto che sia e, nello stesso tempo, cercheranno nel pomeriggio di esercitare il proprio diritto di essere rappresentanti della direzione nazionale in uno dei grandi partiti che ancora oggi esistono nel nostro Paese.

PRESIDENTE. E' chiaro che mi risulta dagli uffici che anche altri partiti, in questa fase, avevano chiesto di rinviare i lavori d'Aula, ma tutti quanti sapete del momento eccezionale che stiamo attraversando, per cui la Presidenza ha rigettato altre richieste, dico questo per chiarire.

Però, mi trovo d'accordo con l'onorevole Vinciullo, proprio per favorire la presenza del Gruppo parlamentare NCD all'interno del dibattito dei lavori di domani, di anticipare di un'ora la seduta.

E' chiaro che, per quanto mi riguarda, posso garantire assolutamente la mia puntualità e credo quella di molti altri colleghi. Spero che questa richiesta da me accettata venga condivisa anche dal Parlamento nella sua interezza. Per cui, senz'altro mi sento di potere accogliere la richiesta avanzata dall'onorevole Vinciullo.

### **Seguito della discussione del disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali” (n. 997/A)**

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali” (n. 997/A), posto al n. 1).

Invito i componenti la I Commissione “Affari istituzionali” a prendere posto nell'apposito banco.

Ricordo che Presidente della I Commissione e relatore, onorevole Cracolici, ieri pomeriggio si era già rimesso al testo scritto della relazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

### **Sull'ordine dei lavori**

VINCIULLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo di interpretare la volontà di tutti i colleghi presenti e siamo in numero per poter deliberare. Abbiamo presentato gli emendamenti. Risulta che gli uffici hanno già predisposto, così come è giusto che sia, gli emendamenti. Per quale motivo non discuterli oggi, in maniera tale da accorciare il lavoro per domani o, addirittura, finire entro questa sera la discussione di tutti gli emendamenti riservandoci per domani mattina, nel caso sia necessario qualora non riuscissimo a farlo stasera, l'approvazione del testo?

Presidente Cracolici, anziché chiudere la seduta stasera, se possiamo passare alla discussione degli emendamenti; non ha senso che una seduta duri un quarto d'ora e poi domani ci rivediamo nuovamente di mattina.

Fra le altre cose, Presidente, si è intrapreso un iter tortuoso con questi emendamenti presentati al disegno di legge che non dovrà più avere luogo in questa Assemblea regionale siciliana. Abbiamo fatto finta di non capire quello che è successo, perché ci è stato rappresentato che c'è la necessità di approvare questo disegno di legge per evitare l'impugnativa da parte del Consiglio dei Ministri.

Allora, aver fatto questo percorso tortuoso, non aver portato gli emendamenti - così come era giusto che fosse - attraverso un disegno di legge in Commissione "Bilancio", esserci affidati all'autorevolezza del Presidente della I Commissione - che è l'unico motivo che mi ha spinto a non polemizzare su questa vicenda - oggi non può essere vanificato dal fatto che lei ci dice: "C'è stata questa corsa, questo precipizio e ora, improvvisamente, ci fermiamo". Che senso avrebbe tutto quello che abbiamo fatto in questi giorni?

Ieri, abbiamo costretto i colleghi a venire qui, in Commissione "Bilancio", alle 9.00 di mattina; di pomeriggio si è tenuta nuovamente Commissione; di pomeriggio, ancora una volta, abbiamo tenuto la I Commissione. Oggi, diciamo: "Basta, abbiamo finito. Ce ne andiamo a casa!". Non è possibile questo, Presidente!

Quindi, io, a nome di tutti i parlamentari presenti nessuno escluso, le chiedo di discutere questa sera il disegno di legge, se è possibile approvarlo questa sera stessa in maniera da evitare domani mattina un ritorno in Aula che non ha senso. Non ha senso anche perché le ricordo, Presidente non sfugge a lei il fatto che il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, si riunirà anche domani, ma venerdì mattina, alle ore 11.00, c'è un altro Consiglio dei Ministri e quello di venerdì mattina alle ore 11.00 è l'ultimo Consiglio dei Ministri che può decidere su questo argomento.

Per cui, è chiaro che non possiamo presentarci, al solito, con il "piattino nelle mani" elemosinando, non so che cosa, dal Governo nazionale dato che, fra le altre cose, stamattina la Corte costituzionale, per l'ennesima volta, ha riconosciuto la bontà dei ricorsi fatti dalla Regione Sicilia.

Quindi, Presidente, cerchiamo di iniziare la discussione. Vediamo se possiamo approvare, questa sera col voto finale, il disegno di legge, in maniera tale che già domani mattina chi deve andare a Roma sia nelle condizioni di poter portare a Roma il disegno di legge, trasformato in legge, per evitare che ulteriori fatti negativi si possano abbattere sui siciliani.

**PRESIDENTE.** Onorevoli colleghi, è chiaro che, giusto per fare chiarezza, l'Aula era stata convocata per domattina alle ore 11.00 perché si pensava ad un dibattito, come dire, più autorevole, acceso. Invece, non si è iscritto nessuno a parlare, per cui questo ha abbreviato enormemente i tempi. Però, va detto che dobbiamo ancora con gli uffici predisporre tutto il lavoro.

Per cui, se alla proposta dell'onorevole Vinciullo - che io mi sento di accogliere, anche perché abbiamo l'Assessore al ramo, qui, a rappresentare il Governo - l'Aula è d'accordo, io sospendo la seduta per mezz'ora, il tempo di preparare il necessario; poi, sicuramente possiamo procedere e dare senso anche alla seduta di oggi.

Pertanto, la seduta è sospesa per 30 minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 16.35, è ripresa alle ore 16.57)*

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, dopo un ulteriore approfondimento circa gli emendamenti presentati, vista anche la natura finanziaria degli stessi, a questo punto, è necessaria la presenza in Aula del Governo nella persona dell'assessore per l'economia, Baccei.

Per cui, rimane stabilito, così come avevamo concordato in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che la seduta si terrà domani e, in considerazione della richiesta dell'onorevole Alongi, inizierà alle ore 10.00.

Pertanto, la seduta è rinviata a domani, giovedì 9 luglio 2015, alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

## **I - COMUNICAZIONI**

## **II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) - "Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni comunali e di surrogazione dei consiglieri comunali" (n. 997/A) *(Seguito)*

*Relatore:* on. Cracolici

- 2) - "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e città metropolitane". (nn. 833-783-791-819-822-823-824-831-832-839-842-848 bis/A) *(Seguito)*

*Relatore:* on. Cracolici

- 3) - "Istituzione delle Biobanche di ricerca in Sicilia". (n. 585/A) *(Seguito)*

*Relatore:* on. Oddo

## **III - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:**

N. 286 – Rimozione del Segretario generale della Presidenza della Regione siciliana.

(26 marzo 2014)

CIACCIO - CANCELLERI - ZAFARANA - PALMERI -  
CAPPELLO - TANCREDI - CIANCIO - FERRERI -  
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI -  
LA ROCCA - ZITO - GRECO G.

**IV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:**

N. 462 – Istituzione di una Commissione parlamentare d'indagine sulla gestione del sistema dei rifiuti in Sicilia.

(17 giugno 2015)

GRECO G. - FIGUCCIA - DI GIACINTO - CORDARO  
TAMAJO - ALONGI - SIRAGUSA

**V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:**

N. 463 – Iniziative nei confronti del Governo nazionale per prevenire e contrastare l'aumento degli illeciti connesso ai flussi migratori e assicurare un'ordinata gestione dell'accoglienza dei migranti aventi titolo.

(22 giugno 2015)

LENTINI - CASCIO S. - COLTRARO  
CURRENTI - LANTIERI

**La seduta è tolta alle ore 16.58**

---

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*  
**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*  
**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

**ALLEGATO 1:****Interpellanze**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

si è venuti a conoscenza della disposizione con la quale il dirigente generale del Dipartimento lavoro dott.ssa Anna Corsello ha previsto dal prossimo 5 luglio c.a. la chiusura di alcuni uffici recapiti periodici;

tale paventata chiusura interessa anche l'ufficio di Vizzini che rende servizi a centinaia di utenti, ed in particolar modo ai lavoratori forestali, soprattutto in questo particolare periodo durante il quale vengono avviati a prestare la loro stagionale attività di lavoro;

la chiusura, oltre che creare grave disagio sociale, danneggia fortemente tutta l'utenza, che si vedrà costretta a recarsi presso gli uffici di Grammichele, con dispendio di risorse economiche;

preso atto della petizione inoltrata alle SS.LL. dai lavoratori del comparto forestale, che rappresentano la categoria maggiormente danneggiata dalla chiusura del CPI di Vizzini;

considerato che gli uffici in atto utilizzati dal CPI sono messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Vizzini, che si fa carico dei costi delle varie utenze senza alcun onere per la Regione;

tenuto conto che non si comprendono le reali motivazioni della chiusura sempre a danno dei cittadini del territorio;

per conoscere quali siano le motivazioni della chiusura del CPI di Vizzini». (304)

*(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)*

GIUFFRIDA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

il soggetto Giuridico CAS nasce nel 1996 in applicazione delle previsioni della legge 12 agosto 1982, n. 531, ed è il risultato della unificazione dei tre precedentemente separati Consorzi concessionari ANAS, operanti in Sicilia per la costruzione e gestione delle autostrade Messina-Catania-Siracusa, Messina-Palermo e Siracusa-Gela, lo stesso è diventato in Sicilia, il nuovo concessionario delle autostrade di rilevanza nazionale secondo la qualificazione e classificazione operata con d.lgs. 461/99;

nel tempo, purtroppo, sono emerse tutte le contraddizioni legate alla cattiva gestione del CAS, con pesanti riverberi sulle ormai pessime condizioni di sicurezza delle autostrade siciliane che hanno costretto la magistratura penale a disporre, tra l'altro, sequestri di tratte autostradali come il viadotto a Ponte Cinque Archi e di gallerie pericolanti sulla A20;

sempre per motivi di sicurezza si registrano con maggiore frequenza riduzioni o scambi di carreggiata in prossimità di importanti viadotti, senza dimenticare il crollo del viadotto Himera sulla A19, purtroppo resta spaventosamente alto l'indice di mortalità sulla suddetta rete autostradale;

considerato che:

le contraddizioni gestionali, purtroppo, non attengono solo alla parte della gestione e manutenzione della rete autostradale siciliana, infatti è stato accumulato un forte deficit e non ultimo i numerosi creditori si rivalgono con continui pignoramenti degli incassi;

la persistente precaria situazione economica non permette in alcun modo una seria politica di programmazione degli interventi di manutenzione, basti solo citare un evento occorso domenica 21 giugno u.s. quando per mancanza di gasolio il casello di santo Stefano di Camastra è rimasto chiuso;

atteso che da notizie informalmente assunte, sembrerebbe che il CAS, per il tramite di una agenzia interinale, stia procedendo all'assunzione, con contratto a tempo determinato, di personale con la qualifica di esattore di pedaggi autostradali, in modo da poter sopperire alla carenza di personale in concomitanze delle ferie dello stesso;

atteso altresì che per attuare tale procedura e non seguire l'iter previsto attraverso la SCIA competente per territorio, il CAS ha accampato i motivi dell'urgenza nel procedere all'assunzione delle suddette figure, come se il piano ferie del personale non fosse ampiamente conosciuto da almeno quattro mesi;

ritenuto che l'eventuale utilizzo di procedure improprie, da parte di un ente pubblico, potrebbe determinare ingente danno erariale;

per conoscere:

se siano a conoscenza delle procedure per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, di personale con la qualifica di esattore di pedaggi autostradali, poste in essere di CAS;

se il Cas abbia effettuato una gara e con quale procedura, per individuare l'agenzia interinale per la somministrazione di detto personale;

i costi sostenuti e/o da sostenere per conferire il suddetto incarico;

se il CAS possa mettere in atto la procedura sopra indicata». (305)

GRASSO - CORDARO - FALCONE

**ALLEGATO 2:****Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la disciplina regolante il conferimento di incarichi a tempo determinato, per la copertura di vacanze nelle piante organiche nelle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, è contenuta nei CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza medica e veterinaria, dell'area sanitaria non medica e di quella amministrativa che fanno complessivamente riferimento a quanto previsto dall'articolo 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207;

la detta disciplina, la cui vigenza è stata nel tempo riconfermata dalla contrattazione collettiva, stabilisce che gli incarichi temporanei debbano essere conferiti previo espletamento di una pubblica selezione per soli titoli;

l'Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione - Ospedale Civico-G. Di Cristina - Benfratelli di Palermo, in esecuzione di propria delibera n. 445 del 15/03/2013, ha emanato un avviso, pubblicato nella G.U.R.S. del 29 marzo 2013, serie speciale concorsi, per la formulazione di graduatorie per l'eventuale conferimento di supplenze e/o incarichi temporanei per i posti vacanti in pianta organica di personale della dirigenza medica;

il citato avviso includeva fra i criteri per la selezione dei candidati, oltre ai titoli, anche lo svolgimento di colloquio;

atteso che:

la detta deliberazione appare *ictu oculi* illegittima nella parte in cui include arbitrariamente i colloqui nella procedura di selezione, introducendo una previsione ultronea, contrariamente a quanto previsto dalla vigente disciplina;

l'Assessorato Regionale della salute, con nota prot. 2865 del 4 novembre 2009, a firma del Direttore Generale dott. Guizzardi, sembra confermare quanto sopra esposto;

il contenuto della deliberazione n. 445 si pone in aperto contrasto coi criteri adottati da ogni altra Azienda Sanitaria che, correttamente, fanno riferimento esclusivamente alla selezione per titoli;

la stessa Azienda ha, già in passato, proceduto in maniera diversa e conforme a quanto previsto dalla legge 207/1985;

rispetto alla procedura considerata, non può certamente applicarsi quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii, in quanto relativo all'attribuzione di specifici incarichi di collaborazione e non alla selezione di personale per la copertura di posti vacanti in pianta organica o per sostituzioni di titolari;

la procedura appare complessivamente ancora più oscura in considerazione del fatto che, con criteri del tutto arbitrari, si è prevista l'attribuzione di un punteggio per il colloquio pari rispetto a quello attribuito per titoli;

considerato che:

la situazione sopra rappresentata potrebbe comportare l'insorgere di questioni circa la legittimità degli atti assunti dagli organismi dell'Ente con gli eventuali susseguenti contenziosi;

in ogni caso, quanto detto costituisce un'oggettiva anomalia e mette in questione l'autorevolezza e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione nonché, soprattutto, il regolare funzionamento di un settore delicatissimo qual è quello sanitario;

in un recente passato, altra Azienda del servizio sanitario regionale (ASP di Agrigento) aveva adottato atti recanti simili previsioni, salvo poi aver dovuto procedere alla revoca degli stessi per i dedotti motivi d'illegittimità;

per sapere:

se gli atti posti in essere dal Commissario Straordinario dell'ARNAS 'Civico-Benfratelli' e, in particolare, la detta delibera n. 445 del 15/03/2013, risultino legittimi e conformi alle previsioni di legge ed a quelle rinvenienti dalla contrattazione collettiva;

quali iniziative s'intenda eventualmente assumere a riguardo e, in particolare, se s'intenda adottare gli atti di competenza perché la procedura sopra richiamata venga revocata e si proceda all'avvio di nuova selezione rispettosa dei criteri dettati dalla legge 207/1985;

se la situazione sopra rappresentata possa determinare l'insorgere di contenziosi e quali sarebbero, nel caso, le conseguenze finanziarie e giuridiche per l'Azienda e per la Regione;

quali iniziative s'intenda complessivamente adottare per garantire che la gestione dell'ARNAS 'Civico-Benfratelli' risulti pienamente conforme ai principi costituzionalmente sanciti di imparzialità, trasparenza ed efficienza, garantendo al meglio ai cittadini l'erogazione di un servizio di vitale importanza qual è quello sanitario». (823)

*(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

LENTINI - SUDANO - NICOTRA -  
RUGGIRELLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute, premesso che il servizio di mammografia dell'Ospedale di Lentini, in provincia di Siracusa, oltre ad essere un servizio di eccellenza, riceve e soddisfa tutte le richieste degli utenti della zona nord della provincia aretusea;

preso atto che in seguito al pensionamento del Primario, il servizio è stato sospeso, arrecando notevoli disagi agli utenti, costretti a recarsi presso altre strutture sanitarie;

accertato che il servizio d'eccellenza risulta indispensabile per gli utenti della zona, vista l'alta incidenza tumorale riscontrata nella zona nord della provincia di Siracusa;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra denunciato;

non ritengano necessario, vista l'urgenza del caso, intervenire presso i vertici dell'Asp di Siracusa, affinché si provveda, nel più breve tempo possibile, alla riapertura del servizio di mammografia dell'Ospedale di Lentini, mettendo fine ai disagi e garantendo il servizio agli utenti». (896)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

dalla stampa si apprende che in data 9 gennaio 2013 la Giunta di Governo ha rimosso dalle relative cariche alcuni manager della sanità, salvaguardandone altri;

ritenuto che il commissariamento delle aziende sanitarie appare legittimo anche in vista dello scadere dei termini di iscrizione al nuovo elenco dei manager della sanità, pubblicato dal Governo regionale, elenco al quale tutti i candidati al ruolo di manager dovranno iscriversi anche se facenti parte del precedente;

considerato che ci si sarebbe aspettato da codesto Governo, in una più volte annunciata discontinuità con il vecchio sistema di potere che ha guidato la sanità pubblica durante tutta la scorsa legislatura, un'azione di rinnovamento totale ed un ricorso al commissariamento per tutte le aziende sanitarie siciliane anche alla luce dei disastrosi effetti della politica sanitaria del precedente Governo;

per sapere quali criteri abbiano condotto la Giunta regionale ad effettuare queste scelte che privilegiano taluni rispetto ad altri e se non ritengano più utile l'azzeramento di tutti gli incarichi delle aziende sanitarie siciliane e procedere così ad una nuova era della sanità che veda ai vertici delle aziende figure di comprovata esperienza e spessore». (953)

VINCIULLO - CIACCIO -

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che pur essendo passati quasi 25 anni dall'entrata in vigore della legge n. 281 del 1991 a prevenzione e tutela del randagismo nella Regione siciliana, anche dopo avere dato seguito con l.r. 15/2000 e dettato le linee guida con il decreto assessoriale attuativo n. 2825/2007, la situazione degli animali vaganti, cani ma anche gatti, in Sicilia non può dirsi certo risolta, anzi il fenomeno in alcune province, come quella di Messina, ha avuto una crescita esponenziale divenendo una vera e propria piaga sociale, anche per una inopinata distribuzione delle risorse finanziarie sul territorio in dispregio ai criteri stabiliti nello stesso d.a. 2825/2007.

atteso che secondo stime autorevoli i cani randagi in Italia sono quasi un milione, dei quali solo poco meno di 150.000 sono ospitati in canili attrezzati e a questo numero ogni anno si aggiungono i circa 45.000 cani de gli abbandoni prevalentemente estivi;

valutato che le norme per la prevenzione e tutela del randagismo vengono applicate (regioni del nord Italia), debellando quali totalmente il fenomeno, mentre nelle regioni del sud la mancata applicazione delle stesse ha determinato una situazione assolutamente fuori controllo;

considerato che nelle 9 province siciliane non risulta siano stati approvati i piani di prevenzione delle nascite, imposti dalla legge, attraverso una programmazione (prevista dal PSR e dal PRIS)

delle sterilizzazioni, microchippature e primo soccorso gratuiti da parte dei servizi veterinari delle Aziende sanitarie provinciali a ciò preposti. Piuttosto flussi di denaro vengono da 25 anni a questa parte dalla Regione elargiti alle ASP per migliaia di ore di straordinario all'anno;

ritenuto che quando la situazione sfugge al controllo, si determinano problemi di enorme impatto sociale come la sicurezza sulle strade, il diffondersi di malattie, il pericolo di aggressioni di branchi incattiviti dalla fame, dall'incuria e troppo spesso anche dalle violenze umane, si assiste a un rimbalzo di responsabilità delle autorità preposte al controllo della legge, che individuano nei comuni gli unici responsabili del problema;

visto che:

in Sicilia, i finanziamenti destinati al settore della lotta al randagismo e benessere degli animali (ex l. 281/1991, l.r. 15/2000, d.a. 2825/2007, etc..) sono stati, in dispregio alla normativa assegnati in maniera disomogenea sul territorio, non tenendo conto della popolazione umana e randagia, e lasciando il messinese privo di strutture destinate all'accoglienza di cani e/o gatti e per la loro degenza sanitaria;

addirittura, stando a quanto pubblicato all'albo dell'ASP n. 5, con delibera n. 2830 del 29/09/2014, senza il prescritto confronto con i Comuni interessati nel luogo deputato, cioè l'unità operativa di coordinamento per la prevenzione del randagismo, a cura dell' ASP, si è deciso di stornare ben 680.000 euro a destinazione vincolata al randagismo, interamente alla brucellosi, disponendo nel contempo che i Comuni dell' area messinese debbano provvedere con i loro bilanci al pagamento, esternalizzando i servizi;

è facilmente immaginabile quale riflesso tale decisione avrebbe nei bilanci già provati dei comuni e sui cittadini messinesi già tartassati;

considerato altresì che:

a fronte di questa situazione, lo Stato e le Regioni stanziavano milioni di euro per le sterilizzazioni, il mantenimento e la costruzione di canili/rifugi, cifre che risultano inversamente proporzionali allo stato di benessere e sussistenza dei cani e dei gatti come sancito dalla normativa vigente;

in generale, il fenomeno del randagismo sembra sempre più essere divenuto un business per le organizzazioni criminali e per pochi privati che hanno speculato e speculano sugli appalti e la gestione dei canili pubblici o convenzionati;

basta calcolare il contributo medio di 3 euro al giorno per ogni cane che fa entrare nelle casse di un canile 1.095 euro annui. Se un canile ospita 400 cani (numero ampiamente superato nella maggior parte dei canili del sud) la somma complessiva ammonta a 438.000 euro annui;

la direzione dell'ASP 5 ha comunicato di chiudere tutti i presidi veterinari dell' area provinciale di Messina, stipulando una convenzione con l'università di Messina, precisamente con la Facoltà di veterinaria senza peraltro alcun confronto preventivo con i sindaci, comportando con ciò disservizi e notevoli aggravii di spesa in un periodo in cui è difficile per i Comuni che si vedranno costretti a trasportare i cani a Messina perché si proceda alla sterilizzazione le cui spese sono a totale carico dell'ASP come prevede la legge 15 del 2000 e del decreto attuativo 2825 che fino ad oggi l'immane lavoro svolto dai volontari delle associazioni animaliste ha consentito di effettuare le sterilizzazioni e di conseguenza di limitare il fenomeno del randagismo;

il comune di Messina sta elaborando una progettualità integrata ad hoc per recuperare il tempo perduto ed intende creare una rete di micro-canili di servizi in consorzio con i restanti comuni del messinese;

ciò appare iniziativa lodevole, in considerazione dell'assenza, sino ad oggi, di significative proposte e che merita di essere supportata e premiata con l'individuazione di risorse finanziarie adeguate che, tra l'altro, offrirebbero opportunità di lavoro nel territorio interessato ed una reale politica di contrasto al randagismo;

per sapere:

i dati reali del fenomeno del randagismo in Sicilia, divisi per singolo territorio provinciale;

i dati sui finanziamenti erogati su fondi resi disponibili dalla l. 281/1991, l. r.15/2000, d. a. 2825/2007, finanziarie regionali, e tutti quelli non menzionati nella presente interrogazione, diretti ed indiretti, dalla data di adozione delle suddette norme e sino ai giorni nostri destinati alla lotta al randagismo, alla costruzione di rifugi sanitari e non, alla sterilizzazione e microchippatura, con specifica dei destinatari;

quali provvedimenti si intendano adottare per garantire che i finanziamenti finalizzati al contrasto del randagismo, anche nel territorio della provincia di Messina, non siano preda di speculazione da parte delle organizzazioni criminali, o privati speculatori, attivando, nell'ambito delle proprie competenze, un monitoraggio della situazione attuale di fatto e sull'applicazione delle norme, con l'obiettivo di rimuovere le evidenti criticità al fine, da un lato, di contrastare la crescita esponenziale del fenomeno, a garanzia della sicurezza dei cittadini e, dall'altro, di salvaguardare la tutela e la salute degli animali nel Paese;

se non si ritenga opportuno rinnovare la Commissione per i diritti degli animali prescritta dall'art.10 della l.r. 15/2000, includendo all'interno anche una rappresentanza dei Comuni e degli sportelli dei diritti degli animali, in considerazione del fatto che tale organismo preposto alla verifica dell'attuazione delle norme di settore ed all'equa distribuzione delle risorse finanziarie attraverso la valutazione delle richieste di finanziamento, dal 2009 non è stata più rinnovato;

se non si ritenga opportuno e necessario effettuare un controllo specifico sull'uso delle risorse finanziarie effettuato nel territorio messinese». (2596)

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

GRASSO

*Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che l'abitato del comune di Sant'Alessio Siculo, ed in particolare il suo lungomare, è stato dichiarato area ad alto rischio di erosione (R4) ed inserito nel piano di riassetto idrogeologico regionale;*

tenuto conto che:

a causa del pericolo di possibili esondazioni dei torrenti Agrò e Savoca, in una riunione del 22/10/2014, tenutasi alla presenza del direttore del Genio civile e del Viceprefetto di Messina, si è deciso di provvedere allo svuotamento dell'alveo centrale dei suddetti torrenti;

nella medesima riunione si è deciso altresì di accumulare il materiale in eccesso ai lati delle sponde dei suddetti torrenti;

considerato che:

la soluzione di deporre il materiale in eccesso lungo le sponde dei torrenti potrebbe risultare estremamente pericolosa in caso di forti piogge;

di contro, il comune di Sant'Alessio Siculo ha richiesto, con numerose note all'Assessorato del territorio e ambiente, il ripascimento del proprio lungomare con tale materiale, essendo lo stesso formato proprio da sabbia proveniente dalle piene torrentizie che, in modo naturale, di volta in volta, trascinano il materiale che serve per rimpinguare il litorale;

per sapere se non ritengano utile intervenire affinché sia rilasciata l'autorizzazione al ripascimento del lungomare di Sant'Alessio Siculo con il materiale proveniente dalla pulizia degli alvei dei torrenti Agrò e Savoca». (2483)

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

MUSUMECI - IOPPOLO – FORMICA

**ALLEGATO 3:**

**Risposte scritte ad interrogazioni**

REPUBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana



Assessorato della Salute  
Ufficio di diretta collaborazione  
dell'Assessore

N° di prot. S1542 del 23 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione orale n. 823 On.le Salvatore Lentini

On.le Salvatore Lentini  
c/o A.R.S.  
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio lavori d'aula  
Ufficio di segreteria e regolamento  
PALERMO

Presidenza della Regione  
Segreteria generale  
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."  
PALERMO

Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, con la quale sono state chieste notizie in ordine alla legittimità delle procedure adottate dall'ARNAS Civico di Palermo per la selezione del personale ed il conferimento di incarichi temporanei, si rimanda a quanto già anticipato con la nota prot. 89566 del 24 novembre 2014.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETARIA GENERALE  
PROTOCOLLO

0006437.

AULAPG

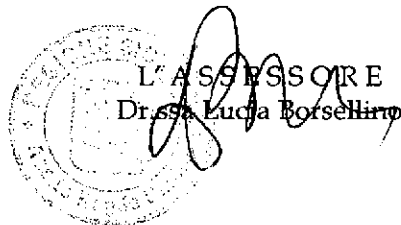
Prot. n.

Clas.

- 3 LUG 2015

Data

L'addetto



REPUBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana



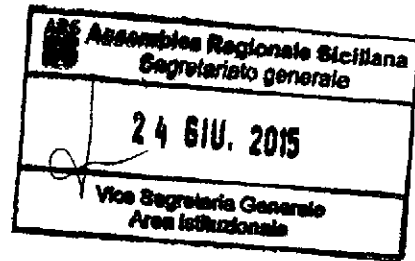
Assessorato della Salute  
Ufficio di diretta collaborazione  
dell'Assessore

N° di prot. 51559 del 23 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione orale n. 896 On.le Vincenzo Vinciullo

Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 02711070827

0 P. n. 50000  
13260



On.le Vincenzo Vinciullo  
c/o A.R.S.  
PALERMO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETARIA GENERALE  
PROTOCOLLO

0006436  
Data 3 LUG 2015  
L'addetto AULAFU

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio lavori d'aula  
Ufficio di segreteria e regolamento  
PALERMO

Presidenza della Regione  
Segreteria generale  
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."  
PALERMO

Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, relativa alla riattivazione del servizio di mammografia presso il distretto sanitario di Lentini (SR), ad integrazione della nota prot. 74444 del 30 settembre 2013, si fornisce la nota prot. 16757 del 5 giugno 2015 con la quale l'ASP di Siracusa informa che il predetto servizio è stato riattivato all'inizio del 2014 ed è tuttora attivo.

L'ASSESSORE  
D.ssa Lucia Borsellino



REGIONE SICILIANA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
SIRACUSA  
Corso Gelone n° 17 - Siracusa

Prot. n. 16757/102

Siracusa, li 05 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione n. 896 dell'On. Vinciullo "Interventi per la riattivazione del servizio di mammografia presso il distretto Sanitario di Lentini".

Assessorato Regionale della Salute  
Dip. Regionale per la Pianificazione Strategica  
Palermo

In riferimento alla richiesta di informazioni sull'interrogazione n. 896 dell'On. Vinciullo "Interventi per la riattivazione del servizio di mammografia presso il distretto Sanitario di Lentini" in cui si lamentava la chiusura del servizio di mammografia, si comunica quanto segue:

- Con nota prot. n. 29869/PG del 02.09.2013, che si allega, avevamo comunicato i motivi della sospensione del servizio, prevedendo per la metà del mese di ottobre la ripresa dell'attività.
- Il servizio di mammografia presso il Distretto di Lentini è stato regolarmente ripreso all'inizio del 2014 e ad oggi regolarmente funzionante

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Anselmo Madeddu

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Salvatore Brugaletta

REPUBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana

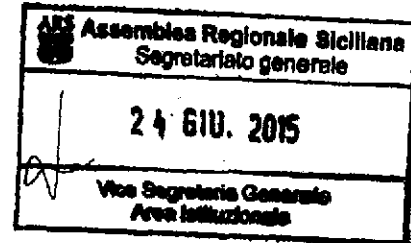


Assessorato della Salute  
Ufficio di diretta collaborazione  
dell'Assessore

N° di prot. 51568 del 28 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione orale n. 953 On.le Vincenzo Vinciullo

Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 02711070827



On.le Vincenzo Vinciullo  
c/o A.R.S.  
PALERMO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETARIA GENERALE

0006435  
Prot. n. 51568 Class. AULA  
- 3 LUG 2015 L'addetto [Signature]

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio lavori d'aula  
Ufficio di segreteria e regolamento  
PALERMO

Presidenza della Regione  
Segreteria generale  
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."  
PALERMO

Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, relativa alle nomine dei manager delle Aziende del SSR, si rappresenta quanto segue.

Con D.A n. 7/2013 del 9 gennaio 2013 è stata dichiarata la cessazione dell'efficacia dei DD.AA. n. 01715/12, n. 01716/12, n. 01717/12, n. 01718/12, n. 01719/12, n. 01720/12, n. 01721/12, n. 01722/12, n. 01723/12 e n. 01724/12, tutti del 31 agosto 2012, con i quali l'Assessore pro tempore per la salute aveva nominato i commissari straordinari rispettivamente dell'ASP di Enna, dell'ASP di Palermo, dell'Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico P.Giaccone di Palermo, dell'Azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, dell'Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Papardo-Piemonte di Messina, dell'Azienda Ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, dell'ASP di Caltanissetta, dell'ASP di Trapani, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria G.Martino di Messina, l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Garibaldi di Catania; tali nomine erano state effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, c.d. "blocca nomine", atteso che non era stato possibile procedere alla nuova nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali, relativamente agli incarichi in scadenza naturale al 31 agosto 2012, e pertanto, si era proceduto alla nomina dei predetti commissari straordinari.

La succitata legge regionale 2 agosto 2012, n. 43, in particolare l'art. 1, comma 1, dispone che i commissari straordinari nominati ai sensi della medesima norma regionale "permangono in carica fino alla nomina dei titolari da parte del nuovo Governo della Regione che vi provvede non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto";

Le suindicate nomine commissariali sono state revocate atteso che la durata degli incarichi conferiti con i suindicati decreti assessoriali non poteva comunque eccedere il predetto termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto, On.le Rosario Crocetta.

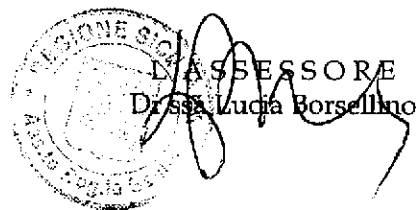
Inoltre, con la deliberazione della Giunta regionale n. 471 del 4 dicembre 2012, era stata disposta l'istituzione di un nuovo elenco ad aggiornamento biennale degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore generale delle Aziende sanitarie provinciali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. a) del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 (cosiddetto decreto Balduzzi), come convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189.

Successivamente alla deliberazione suindicata, si è proceduto ad avviare l'iter per la costituzione del nuovo elenco, ai sensi del suindicato decreto Balduzzi, con la pubblicazione del relativo avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie concorsi, del 21 dicembre 2012.

Pertanto alla scadenza del termine di sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione neoeletto, previsto dalla citata legge regionale n. 43/2012, non si è potuto procedere alla nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali secondo il sistema introdotto dalla novella statale come sopra indicata.

Con la nota prot. n. 1396 del 7 gennaio 2013, l'Assessore regionale per la salute rappresentava quanto sopra esplicitato al Presidente della Regione e alla Giunta regionale per ogni opportuna valutazione e la Giunta regionale, nella seduta dell'8 gennaio 2013, ha apprezzato positivamente le considerazioni rappresentate circa la cessazione dell'efficacia dei suindicati decreti assessoriali adottati in data 31 agosto 2012 di nomina dei commissari straordinari, dichiarati cessati con il citato D.A. n. 7/2013, in osservanza della legge regionale n. 43/2012.

La cessazione dell'efficacia ha dunque riguardato solo le nomine commissariali scaturenti dagli effetti dell'applicazione della c.d. legge "blocca nomine", mentre non ha riguardato altre nomine commissariali che, effettuate precedentemente l'entrata in vigore della suddetta legge 43/2012, non ricadevano nel suo ambito di applicazione essendo state decretate in data antecedente al 2 agosto 2012.

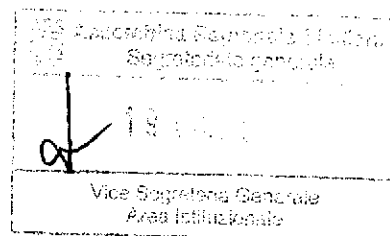
  
L'ASSESSORE  
D.ssa Lucia Borsellino

REPUBBLICA ITALIANA  
*Regione Siciliana*



Assessorato della Salute  
Ufficio di diretta collaborazione  
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 02711070827



N° di prot. 50004 del 17 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione n. 2596 On.le Bernadette Grasso

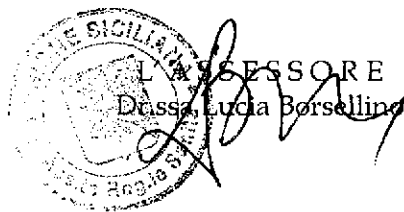
On.le Bernadette Grasso  
c/o A.R.S.  
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio lavori d'aula  
Ufficio di segreteria e regolamento  
PALERMO

Presidenza della Regione  
Segreteria generale  
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."  
PALERMO

In riscontro all'interrogazione citata in oggetto, con la quale sono stati chiesti interventi per la prevenzione del randagismo in Sicilia e monitoraggio sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie erogate, si fornisce la relazione prot. 47237 del 5/06/2015 del Servizio 8 "Sanità veterinaria", resa sulla base dei dati ed informazioni disponibili.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETARIA GENERALE  
PROTOCOLLO  
0006248  
Prot. n. ....  
30 GIU 2015  
Data .....  
AULAFG  
Class. ....  
L'addetto 3



Codice Fiscale 800120001826  
Partita I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA  
*Regione Siciliana*



ASSESSORATO DELLA SALUTE  
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie  
e Osservatorio Epidemiologico  
*Servizio 8 "Sanità Veterinaria"*

Palermo, - 5 GIU. 2015

Prot./Servizio 8/ n *47237*

**OGGETTO:** Interrogazione dell'On. Grasso Bernardette Felice n. 2596 del 26/11/2014- Interventi per la prevenzione del randagismo in Sicilia e monitoraggio sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie erogate.

Al Dirigente Generale  
Dip. Attività Sanitarie e Oss. Epidemiologico  
SEDE

Con l'atto in oggetto, trasmesso con mail del 20 aprile u.s., l'On. Bernardette Grasso ha richiesto chiarimenti in merito ai dati reali che interessano il fenomeno del randagismo per singola provincia, sulla spesa erogata sui fondi disponibili di qualsiasi natura, sui provvedimenti adottati per garantire la legalità e l'assenza di speculazione nella gestione dei ricoveri per animali, sul mancato rinnovo della Commissione per i diritti degli animali e sull'uso delle risorse finanziarie nel territorio messinese.

1) In merito al primo punto dell'interrogazione che riguarda la consistenza numerica dei cani randagi per provincia le AA.SS.PP., interrogate con nota n. 35650 e n. 35654 del 27/04/2015, hanno così risposto:

- ASP di Agrigento: randagi stimati n. 2.000;
- ASP di Ragusa: dati non disponibili;
- ASP di Siracusa: randagi stimati n. 3.000;
- ASP di Trapani: dati non disponibili;
- ASP di Catania: randagi stimati n.4500/5000;
- ASP di Messina: randagi stimati n. 3.100;
- ASP di Enna : dati non disponibili;
- ASP di Palermo: randagi stimati n. 10.000-13.000;
- ASP di Caltanissetta: randagi stimati n. 3.700.

**2) Utilizzo dei fondi - L.R. 15/2000- istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo**

La legge in questione prevede che l'Assessore della salute possa concedere ai comuni, singoli o associati, contributi per il risanamento di canili esistenti, per la costruzione di nuovi rifugi, per la predisposizione di ambulatori veterinari e dispone che le aziende U.S.L. provvedano ad attivare, di concerto con i comuni, ambulatori veterinari dove effettuare operazioni di anagrafe e sterilizzazione del randagi.

Le U.S.L. hanno provveduto a contattare i Comuni disposti ad attivare, in locali da mettere a disposizione, ambulatori veterinari a cui concedere i benefici previsti.

In una riunione che si è tenuta in data 29/07/2003 con i servizi veterinari delle U.S.L. è emersa l'urgenza di assicurare la presenza di almeno un ambulatorio a provincia e pertanto, su espresso parere dei responsabili dei servizi veterinari, è stato stilato un elenco di 17 comuni ai quali assegnare, in prima istanza, la somma di € 449.200,00.

Per il territorio provinciale di Messina sono stati selezionati i comuni di Barcellona P.G. e Lipari che sono stati finanziati con D.I.G. 2033 del 6/11/2003. E' stato escluso il capoluogo in quanto la città aveva già attivato un ambulatorio.

Successivamente sono stati finanziati altri 21 ambulatori veterinari suddivisi nel territorio regionale di cui altri 3 ricadenti nella provincia di Messina e specificatamente nel territorio di Tortorici, Milazzo e Sant'Agata di Militello.

In totale sono stati finanziati 41 progetti di cui 7 nella provincia di Agrigento, 5 nelle provincie di Messina, Caltanissetta, Palermo e Trapani, 4 ad Enna e Siracusa e 3 a Catania e Ragusa, ognuno dei quali ha ricevuto la somma di € 25.000,00.

Con D.A. 2825 del 13/12/2007 l'Assessore R. La Galla, al fine di contenere il problema del randagismo e considerato che il Ministero della salute aveva ripartito la disponibilità del fondo per l'attuazione delle finalità della legge 281/91 con quote da trasferire agli enti locali, ha emesso un bando per la concessione di contributi in misura non superiore al 50% della spesa complessiva per la realizzazione delle seguenti attività:

- Bando 1-Risanamento rifugi esistenti e costruzione rifugi sanitari;
- Bando 2- Progetti di sterilizzazione;
- Bando 3- Mantenimento cani e gatti presso le strutture.

Si rappresenta che, per tutti e 3 i Bandi, la selezione dei progetti e la redazione della graduatoria finale è stata effettuata dalla Commissione per i diritti degli animali prevista all'art. 10 della L.R. 15/2000.

Al Bando 1 ha partecipato, per la provincia di Messina, solo il comune di Barcellona P.G. che non è stato ammesso a finanziamento in quanto il progetto non era esecutivo sia per carenza delle necessarie autorizzazioni sia per mancata disponibilità dell'area.

Per il Bando 2 dalla provincia di Messina sono pervenute 4 istanze che sono state escluse con le seguenti motivazioni:

- Comune di Messina: mancano le delibere di approvazione del progetto da parte degli Enti coinvolti, l'atto costitutivo degli Enti e associazioni che partecipano al progetto e manca il parere favorevole della USL;
- Comune di Capo d'Orlando: escluso in quanto era stata proposta una campagna informativa e non una di sterilizzazione;

- Associazione amici degli animali di Messina: esclusa in quanto il bando era rivolto ai Comuni;
- Comune di Nizza di Sicilia: escluso dal finanziamento in quanto il punteggio ottenuto era insufficiente.

Successivamente, dopo il verificarsi dei gravi fatti avvenuti nella provincia di Ragusa che hanno condotto alla morte di un bambino e al grave ferimento di almeno 2 persone ad opera di cani randagi inselvaticiti, l'Assessorato salute ha ritenuto opportuno programmare e coordinare uno specifico "progetto pilota" per la gestione della popolazione canina nella Provincia di Ragusa che è stato approvato con D.A. 742/09 del 20/04/2009.

Con nota 11540 del 18/06/2009 il Ministero della salute, condividendo la richiesta dell'Assessorato e previo parere del Ministero dell'Interno, ha conferito al Prefetto di Ragusa l'incarico di coordinamento della Unità operativa territoriale per l'emergenza del randagismo.

Per la realizzazione di 3 rifugi nel territorio di Ragusa, Modica e Vittoria con D.D.G. 1184/09 del 19/06/2009 è stato impegnato un importo complessivo di € 446.132,50 e, in un secondo momento, con D.D.G. 3027/2010 è stata vincolata la somma di € 293.000 per integrare il piano, così come concordato con il Ministero della salute.

In ultimo, con D.D.G. 3028/2010 del 2/12/2010, è stato approvato il finanziamento di € 76.992,29 per la realizzazione di un canile sanitario su un terreno sottoposto a confisca per mafia nel comune di Partinico di cui è stata erogata la prima tranche di € 17.885,74.

In merito all'acquisto di microchip nel periodo 2000-2008 sono stati destinati alle Aziende sanitarie finanziamenti per € 1.023.787,42 così suddivisi per provincia in base alla popolazione umana residente:

Agrigento	€ 91.697,72
Caltanissetta	€ 68.054,32
Catania	€ 224.559,32
Enna	€ 45.217,27
Messina	€ 143.470,43
Palermo	€ 228.594,38
Ragusa	€ 61.117,59
Siracusa	€ 80.240,64
Trapani	€ 80.835,75
TOTALE	€ 1.023.787,42

Dal 2009 ad oggi gli acquisti di microchip e trasponder sono stati fatti direttamente dalle ASP con fondi propri per quanto la gara sia stata centralizzata e curata dall'ASP di Catania.

3) D.M. 13 maggio 2005" Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi per la prevenzione e lotta al randagismo".

In forza del succitato decreto il Ministero della salute, utilizzando la disponibilità del fondo previsto dalla legge 376/2003, ha approvato un piano di ripartizione finalizzato a finanziare strutture di rifugio per cani randagi, strutture per la sterilizzazione di cani e gatti e centri di adozione e rieducazione canina.

Il sottostante l'elenco riporta gli Enti che hanno beneficiato dei finanziamenti e l'ammontare delle somme erogate:

Beneficiario	€	data	Provincia
Gruppi ricerca ecologica- Patemò	50000	lug-06	CT
Unione dei comuni valle degli iblei	50000	22/05/2007	SR
Comune di Fiumefreddo di Sicilia	60000	12/07/2007	CT
Comune di Ispica	80000	lug-06	RG
Comune di Modica	50000	lug-06	RG
Unione comuni del Corleonese	60000	08/10/2007	PA
Comune di Agrigento	60000	lug-06	AG
Comune di Terrasini	60000	lug-06	PA
Comune di Monreale	80000	27/06/2006	PA
<b>Totale</b>	<b>550.000</b>		

**4) Provvedimenti adottati per evitare che i fondi per la lotta al randagismo non vengano utilizzati da organizzazioni criminali o speculatori.**

Come emerge dai dati fin qui forniti, i finanziamenti erogati da questa Amministrazione sono stati per la quasi totalità in favore dei Comuni e solo piccole somme sono state erogate alle associazioni per la protezione degli animali che perseguono, senza fini di lucro, obiettivi di tutela, cura e protezione degli animali. I finanziamenti sono stati pagati alle associazioni solo successivamente all'acquisizione della documentazione antimafia e previo parere della azienda USL competente per territorio in merito al benessere degli animali presenti nella struttura.

Si rappresenta inoltre che con D.A. 1535/2013 del 22/08/2013 sono state delegate ai sindaci, nella qualità di autorità sanitarie locali, le competenze relative all'allestimento dei canili rifugio e canili sanitari.

**5) L.R. 15/2000- istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo - Art. 10- Commissione per i diritti degli animali.**

La suddetta Commissione, che ha potere consultivo, è stata nominata per la prima volta con D.P.Reg. n. 9/Serv.1/S.G. del 12/01/2005 ed è rimasta in carica per i 4 anni successivi.

Alla sua scadenza, con note prot. n. 3/IRV 216 e 3/IRV 217 del 10/02/2009 dell'ex Dipartimento Ispettorato veterinario, si è proceduto a richiedere i nominativi dei rappresentanti delle Associazioni e la designazione dell'etologo, che con nota prot. n. 3/IRV 1006 dell'11 maggio 2009 sono state trasmesse all'Ufficio di gabinetto dell'Assessore pro-tempore e successivamente riproposte in data 18 settembre 2009 e 24 febbraio 2012.

Successivamente, con note n. 2993 e 2994 del 28 marzo 2013, il dirigente del servizio 8 ha nuovamente richiesto alle associazioni per la protezione degli animali iscritte all'albo regionale e agli ordini dei medici veterinari di proporre un proprio rappresentante e un etologo al fine di procedere al rinnovo della Commissione ed ha allegato gli elenchi delle designazioni alla nota n. 6165 del 23/01/2014 inviata all'Assessore della salute.

Con nota n. 46974 e nota n. 46984 del 5/06/2015 è stato chiesto nuovamente alle Associazioni animaliste iscritte all'albo della Regione e alla Federazione regionale degli ordini dei medici veterinari di indicare i propri rappresentanti per procedere al rinnovo della Commissione.

**6) Uso delle risorse finanziarie nella provincia di Messina.**

Sull'utilizzo delle risorse finanziarie vincolate destinate al finanziamento dei progetti obiettivo veterinari, il servizio di sanità animale della ASP, con nota n. 35650 del 27/04/2015, ha dichiarato che essi sono stati impiegati per il superamento della maggiore criticità veterinaria, la lotta alla brucellosi, che da un forte impatto sia sul patrimonio zootecnico che sulla popolazione.

Con i fondi sopracitati è stato possibile il controllo del 100% del patrimonio zootecnico insistente sul territorio della provincia pari a circa 5.000 aziende e 300.000 capi di bestiame.

Tanto si rappresenta in merito all'interrogazione di cui in oggetto e si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o precisazione.



Il Dirigente della U.O.8.1

C. Ansaldi

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 3931/GAB

Del 17 GIU. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 2483 con risposta scritta – “Interventi al fine del rilascio dell'autorizzazione al ripascimento dell'arenile del lungomare di Sant'Alessio Siculo (ME).” - A firma dell'On.le Musumeci Nello. Risposta.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale  
Area 2^ - Unità Operativa A2.2  
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”  
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto  
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
On.le Musumeci Nello

LORO SEDI

Con l'atto ispettivo in argomento, gli Onorevoli interroganti chiedono al Presidente della Regione e all'Assessore del Territorio e dell'Ambiente di sapere se *“non ritengano utile intervenire affinché sia rilasciata l'autorizzazione al ripascimento del lungomare di Sant'Alessio Siculo con il materiale proveniente dalla pulizia degli alvei dei torrenti Agrò e Savoca.”*

Per quanto di competenza dello scrivente Assessorato, con nota prot. n. 1719/Gab del 18/03/2015, è stato interpellato il Dipartimento regionale dell'Ambiente.

Il Servizio 5 “Demanio Marittimo”, con nota prot. n. 23808 del 20/05/2015, ha comunicato che il Comune di Sant'Alessio Siculo, con nota prot. n. 1552 del 12/03/2015, ha presentato istanza di consegna di mq 35.120 di area demaniale marittima, allo scopo di realizzare l'intervento di ripascimento dell'arenile.

L'ufficio incaricato dell'istruttoria, con nota prot. n. 18022 del 16/04/2015, ha richiesto al Comune le necessarie integrazioni per procedere alla definizione dell'iter istruttorio ed all'emanazione del provvedimento di consegna delle aree demaniali marittime interessate dall'intervento.

Tanto in risposta al quesito posto dagli On.li interroganti.

L'Assessore

(Maurizio Croce)



**Brocato Rosa**

**Da:** Ufficio Protocollo  
**Inviato:** lunedì 22 giugno 2015 12.09  
**A:** Servizio Lavori Aula  
**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: Nota prot. n. 3931/Gab del 17/6/2015 - Interrogazione n. 2483  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (231 KB)



daticert.xml (1 KB) postacert.eml (231 KB)

-----Messaggio originale-----

**Da:** Per conto di: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]  
**Inviato:** venerdì 19 giugno 2015 16:16  
**A:** segreteria generale  
**Cc:** presidente presidente; assemblea assemblea  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Nota prot. n. 3931/Gab del 17/6/2015 - Interrogazione n. 2483

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/06/2015 alle ore 16:15:49 (+0200) il messaggio "Nota prot. n. 3931/Gab del 17/6/2015 - Interrogazione n. 2483" è stato inviato da "assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

presidente@certmail.regione.sicilia.it  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150619161549.28572.03.1.1.2@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETARIA GENERALE  
PROTOCOLLO  
0006253  
30 GIU 2015  
AULAPG

